

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI

Deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 30 marzo 2023

Il presente Regolamento è mutuato da quello a suo tempo adottato dalla ex CCIAA di Novara (approvato in tale contesto con la deliberazione di Consiglio camerale n. 12 del 21.10.2013)¹

ARTICOLO 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento in attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, identifica i tipi di dati sensibili e giudiziari e le operazioni eseguibili da parte della Camera di Commercio nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

ARTICOLO 2

Individuazione dei tipi di dati e di operazioni eseguibili

In attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 20, comma 2, e 21, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, le tabelle che formano parte integrante del presente Regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 10, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed espressamente elencate nel D.Lgs. 196/2003 (artt. 65, 67, 68, 69, 71, 73, 112).

I dati sensibili e giudiziari individuati dal presente Regolamento sono trattati previa verifica della loro pertinenza, completezza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, specie nel caso in cui la raccolta non avvenga presso l'interessato.

Le operazioni di interconnessione, raffronto, comunicazione e diffusione individuate nel presente Regolamento sono ammesse soltanto se indispensabili allo svolgimento degli obblighi o compiti di volta in volta indicati, per il perseguimento delle rilevanti finalità di interesse pubblico specificate e nel rispetto delle disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati personali, nonché degli altri limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

I raffronti e le interconnessioni con altre informazioni sensibili e giudiziarie detenute dalla Camera di Commercio sono consentite soltanto previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi ed indicazione scritta dei motivi che ne giustificano l'effettuazione. Le predette operazioni, se effettuate utilizzando banche di dati di diversi titolari del trattamento, nonché la diffusione di dati sensibili e giudiziari, sono ammesse esclusivamente previa verifica della loro stretta indispensabilità nei singoli casi e nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalle disposizioni legislative che le prevedono (art. 22 del D.Lgs. 196/2003).

Sono inutilizzabili i dati trattati in violazione della disciplina rilevante in materia di trattamento dei dati personali (artt. 11 e 22, comma 5, D.Lgs. 196/2003).

ARTICOLO 3

Riferimenti normativi

Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

¹ Modificato esclusivamente con l'integrazione della scheda n.11 inerente al trattamento inerente alla Borsa Merci.

INDICE DEI TRATTAMENTI

1. Gestione componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'Ente.
2. Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle imprese. Gestione onorificenze, ricompense e attribuzione premi vari, anche a singoli lavoratori (*dati relativi ai beneficiari*).
3. Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta (*verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione*) degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerali (compreso il Registro informatico dei protesti) nonché delle procedure di concessione di marchi e delle licenze d'uso.
4. Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme d'impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato.
5. Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle Imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA.
6. Gestione elenco Arbitri, Conciliatori e Mediatori.
7. Gestione procedure di Arbitrato, Conciliazione e Mediazione.
8. Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio ed alla difesa in giudizio della CCIAA nonché delle attività relative alla consulenza giuridica.
9. Gestione trattamenti della Cassa Mutua per il personale della CCIAA. **(soppressa)**
10. Attività informativa degli uffici per il pubblico.
11. Gestione autorizzazioni accessi alla Borsa Merci **(integrata)**.

Scheda n. 1

Denominazione:

- **Gestione componenti organi collegiali di amministrazione e controllo dell'Ente**

Fonte normativa:

- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **D.M. 4 agosto 2011, n. 155** – Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23
- **D.M. 4 agosto 2011, n. 156** – Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23
- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- **Altre norme** che attengono allo svolgimento di funzioni proprie della CCIAA per le quali è prevista la presenza di commissioni
- **Statuto camerale**
- **Regolamenti camerale per il funzionamento della Giunta e del Consiglio**
- **Statuti od atti Costitutivi di organismi esterni partecipati dalla CCIAA**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 65, D.Lgs. 196/2003 (*Diritti politici e pubblicità dell'attività di organi*)
- Art. 67, D.Lgs. 196/2003 (*Attività di controllo e ispettive*)
- Art. 7, D.M. 156/2011 (*Trattamento dei dati per le procedure di designazione dei componenti i consigli delle camere di commercio*)

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni: politiche; sindacali; d'altro genere
- Dati di carattere giudiziario: (art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguibili:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati;

presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea;

con modalità informatizzate.

Altre operazioni ordinarie

Comunicazione:

ad altri soggetti pubblici o privati

I dati qui considerati vengono comunicati all'ufficio di Presidenza della Regione Piemonte per l'adozione del provvedimento di nomina (riferimento normativo Legge 580/1993, D.M. 156/2011). Si tratta dei dati presentati dalle associazioni di categoria, sindacali o di tutela dei consumatori e degli utenti, ad esclusione degli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 156/2011, i quali restano depositati presso la Camera di Commercio per i controlli delle dichiarazioni sostitutive ex D.P.R. 445/2000, e per le verifiche effettuate dalla Camera di Commercio su richiesta del Presidente della Giunta regionale, fatte salve comunque le eventuali verifiche richieste o

disposte dall'autorità giudiziaria.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I tipi di dati e le operazioni eseguibili da parte delle camere di commercio, indispensabili per attuare la procedura di cui all'art. 7, comma 1, del D.M. 156/2011, relativa alla designazione dei componenti, sono individuati dal presente Regolamento camerale per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Parte dei trattamenti sono svolti con l'ausilio della società informatica del sistema camerale, InfoCamere S.c.p.A., che opera, con apposita nomina, come responsabile esterno del trattamento dei dati per ciascuna camera di commercio.

I trattamenti dei dati personali contenuti negli elenchi di cui agli allegati B e D del D.M. 156/2011 sono consentiti esclusivamente per i controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui al D.P.R. 445/2000, e per le verifiche effettuate dalla Camera di Commercio su richiesta del Presidente della Giunta regionale, fatte salve comunque le eventuali verifiche richieste o disposte dall'autorità giudiziaria, nonché, limitatamente agli elenchi di cui all'allegato B, anche ai fini dell'integrazione con i dati del diritto annuale ai sensi dell'art. 5, comma 3 dello stesso D.M. 156/2011.

Il trattamento dei dati è consentito per tutta la durata del mandato del Consiglio camerale ai quali fanno riferimento; al momento della cessazione del trattamento, i dati saranno distrutti dalla Camera di Commercio.

La decifrazione dei dati inviati in forma crittografata con la tecnica asimmetrica avviene utilizzando la chiave privata corrispondente alla chiave pubblica utilizzata dai mittenti, memorizzata su dispositivo sicuro.

L'uso del dispositivo sicuro da parte del titolare del certificato di cifratura è regolato da apposita procedura formalizzata.

L'eventuale apertura delle buste chiuse e sigillate contenenti dati o documenti di cui all'art. 2, comma 4, e all'art. 3, comma 3, del D.M. 156/2011 è regolata anch'essa dalla medesima procedura formalizzata, con la quale si definiscono i casi nei quali si procede all'apertura delle buste pervenute, le modalità di estrazione di copie di documenti, la modalità di stesura del processo verbale degli accessi, le procedure in caso di decifrazione dei documenti informatici crittografati, la procedura per l'accesso agli atti del procedimento, per quanto non previsto dal Regolamento camerale sull'accesso agli atti.

Il trattamento consiste, inoltre, nello svolgimento dei trattamenti indicati in rapporto alle procedure di designazione e nomina e all'attività degli organi camerale (Consiglio, Giunta, Consulte, Commissioni, Gruppi di lavoro), e quindi nella:

1. verifica della insussistenza, in capo ai soggetti di cui sopra, di cause ostative alla nomina;
2. verifica della sussistenza del rapporto di immedesimazione dei soggetti considerati con le organizzazioni rappresentative delle imprese e delle associazioni chiamate a designare i componenti del Consiglio camerale;
3. verifica della sussistenza dei requisiti morali previsti dalla legge per l'esercizio del mandato di amministratore della Camera di Commercio.

Nell'ambito di tali trattamenti, i dati sensibili idonei a rivelare le opinioni **politiche**, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere **sindacale** di categoria sono acquisiti nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio camerale. Tali dati vengono utilizzati nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione Piemonte, competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati di carattere **giudiziario** sono acquisiti e trattati nell'ambito della procedura periodica (di regola ogni 5 anni) finalizzata alla nomina dei componenti del Consiglio camerale. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni sostitutive di

certificazione antimafia o di certificazione del casellario giudiziale rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000 o le relative certificazioni eventualmente acquisite d'ufficio, anche ai fini della prevista verifica delle dichiarazioni dagli stessi rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, che vengono utilizzate nell'istruttoria svolta a favore dell'Ufficio di Presidenza della Regione Piemonte, competente per legge all'adozione del provvedimento di nomina.

I dati considerati non sono fatti oggetto di diffusione. I nominativi degli interessati possono essere oggetto di pubblicazione sul sito web istituzionale della Camera di Commercio, integrati dai curriculum vitae forniti e raccolti dagli interessati e dagli altri dati di cui la normativa vigente in materia, in particolare l'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, dispone la pubblicazione.

Scheda n. 2

Denominazione:

- **Gestione contributi e attività promozionali per il supporto delle imprese e degli interessi generali del sistema delle imprese. Gestione onorificenze, ricompense e attribuzione premi vari, anche a singoli lavoratori (dati relativi ai beneficiari)**

Fonte normativa:

- **R.D. 20 settembre 1934, n. 2011** – Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa
- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura
- **D.P.R. 7 aprile 2000, n.118** – Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica, a norma dell'art. 20, comma 8, Legge 15.03.1997, n. 59
- **D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254** – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio
- **Legge 25 febbraio 1992, n. 215** – Azioni positive per l'imprenditoria femminile
- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- **Regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato**
- **Statuto camerale**
- **Regolamenti camerale in materia di attribuzione di agevolazioni e benefici economici a soggetti terzi**
- **Qualunque altra normativa comunitaria, statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 68 D.Lgs. 196/2003 (*Benefici economici ed abilitazioni*)
- Art. 69 D.Lgs. 196/2003 (*Onorificenze, ricompense e riconoscimenti*)

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Treatmento "ordinario" dei dati:**
 - Raccolta: presso gli interessati; presso terzi
 - Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate
 - Altre operazioni ordinarie
- **Particolari forme di elaborazione:**
 - Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento consiste nella verifica e negli accertamenti sul possesso dei requisiti morali al quale vengono subordinati dai regolamenti camerale la liquidazione e l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici e altri

riconoscimenti, onorificenze e/o ricompense varie. Tali trattamenti vengono svolti nell'ambito dei procedimenti amministrativi relativi alla concessione dei benefici che la Camera di Commercio concede per sostenere iniziative funzionali all'incremento della produzione, al miglioramento delle condizioni economiche e sociali e, in generale, allo sviluppo del sistema delle imprese e/o di singoli lavoratori. Nel corso della procedura istruttoria possono essere effettuati accertamenti d'ufficio di stati, fatti e qualità, ovvero controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

I dati di carattere **giudiziario** sono acquisiti e trattati nell'ambito dell'istruttoria preventiva alla liquidazione e all'erogazione dei benefici economici concessi. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni sostitutive di certificazione antimafia o di certificazione del casellario giudiziale rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000 o le relative certificazioni eventualmente acquisite d'ufficio, anche ai fini della prevista verifica delle dichiarazioni dagli stessi rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Scheda n. 3

Denominazione:

- **Gestione del Registro delle imprese e dei connessi adempimenti pubblicitari, formazione e tenuta** (*verifica requisiti per iscrizione, motivi ostativi e di cancellazione, iscrizione delle previste pene accessorie*) **degli altri Albi professionali, Ruoli, Registri ed Elenchi camerati (compreso il Registro informatico dei protesti) nonché delle procedure di concessione dei marchi e delle licenze d'uso**

Fonte normativa:

- **Codice civile**
- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- **D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82** – Codice dell'amministrazione digitale
- **D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581** – Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile
- **D.P.R. 14 dicembre 1999, n. 558** – Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici
- **D.M. 2 novembre 2005, n. 254** – Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio
- **D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136
- **Legge 24 novembre 2000, n. 340** – Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi – Legge di semplificazione 1999
- **R.D. 16 marzo 1942, n. 267** – Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa
- **D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247** – Regolamento di semplificazione del procedimento relativo alla cancellazione di imprese e società non più operative dal registro imprese
- **R.D. 20 settembre 1934, n. 2011** – Approvazione del testo unico delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa e sugli Uffici provinciali dell'economia corporativa
- **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112** – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59
- **DPCM 26 maggio 2000** – Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative degli uffici provinciali del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) da trasferire alle camere di commercio per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112
- **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114** – Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59
- **Legge 8 agosto 1985, n. 443** – Legge quadro per l'artigianato
- **Legge Regione Piemonte 14 gennaio 2009, n. 1** – Testo Unico in materia di artigianato
- **D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59** – Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno
- **D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160** – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38,

- comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
- **Legge 3 maggio 1985, n. 204** – Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio
 - **D.M. 26 ottobre 2011** – Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti le attività di agente e rappresentante di commercio disciplinate dalla legge 3 maggio 1985, n. 204, in attuazione degli articoli 74 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59
 - **Legge 3 febbraio 1989, n. 39** – Modifiche ed integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore
 - **D.M. 26 ottobre 2011** - Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti l'attività di mediatore disciplinata dalla legge 3 febbraio 1989, n. 39, in attuazione degli articoli 73 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59
 - **Legge 14 novembre 1941, n. 1442** – Istituzione degli elenchi autorizzati degli spedizionieri
 - **D.M. 26 ottobre 2011** - Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti l'attività di spedizioniere disciplinata dalla legge 14 novembre 1941, n. 1442, in attuazione degli articoli 76 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59
 - **Legge 12 marzo 1968, n. 478** – Ordinamento della professione di mediatore marittimo
 - **D.M. 26 ottobre 2011** – Modalità di iscrizione nel registro delle imprese e nel REA, dei soggetti esercitanti l'attività di mediatore marittimo disciplinata dalla legge 12 marzo 1968, n. 478 in attuazione degli articoli 75 e 80 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59
 - **Legge 4 aprile 1977, n. 135** – Disciplina della professione di raccomandatario marittimo
 - **Legge 5 febbraio 1992, n. 122** – Disposizioni in materia di sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione
 - **Legge 5 marzo 2001, n. 57** – Disposizioni in materia di apertura e regolazione dei mercati (imprese di facchinaggio)
 - **D.M. 30 giugno 2003, n. 221** – Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'articolo 17 della L. 5 marzo 2001, n. 57, in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio
 - **Legge 25 gennaio 1994, n. 82** – Norme per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione
 - **D.M. 22 gennaio 2008, n. 37** – Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici
 - **Legge 17 agosto 2005, n. 174** – Disciplina dell'attività di acconciatore
 - **Legge 4 gennaio 1990, n. 1** – Disciplina dell'attività di estetista
 - **D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58** – Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52
 - **D.M. 28 aprile 1998, n. 406** – Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'Unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
 - **D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152** – Norme in materia ambientale
 - **D.M. 29 dicembre 1979** – Nuovo regolamento-tipo per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
 - **D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251** – Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei

- metalli preziosi, in attuazione dell'articolo 42 della L. 24 aprile 1998, n. 128
- **D.P.R. 30 maggio 2002, n. 150** – Regolamento recante norme per l'applicazione del D.Lgs. 22 maggio 1999, n. 251, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi
 - **TULPS approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773 – art. 127** riguardante l'iscrizione al registro degli assegnatari dei marchi di identificazione
 - **Legge 28 gennaio 1994, n. 84** – Riordino della legislazione in materia portuale
 - **D.Lgs. 8 aprile 2010, n. 61** – Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88
 - **D.M. 11 novembre 2011** – Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento
 - **Legge 3 agosto 1998, n. 313** – Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva
 - **Legge 12 febbraio 1955, n. 77** – Pubblicazione degli elenchi dei protesti cambiari
 - **Legge 18 agosto 2000, n. 235** – Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari
 - **D.L. 18 settembre 1995, n. 381, art. 3-bis** – Disposizioni urgenti in materia di finanziamento delle camere di commercio
 - **Legge 7 marzo 1996, n. 108** – Disposizioni in materia di usura
 - **D.M. 9 agosto 2000, n. 316** – Regolamento recante le modalità di attuazione del registro informatico dei protesti, a norma dell'articolo 3-bis del D.L. 18 settembre 1995, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 novembre 1995, n. 480
 - **Legge 23 giugno 1927, n. 1272** – Istituzione di un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero
 - **D.Lgs.Lgt. 21 settembre 1944, n. 315** – Soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e istituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonché degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria
 - **D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472** – Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie
 - **Statuto camerale**
 - **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 67, D.Lgs. 196/2003 (*Attività di controllo e ispettive*)
- Art. 68, D.Lgs. 196/2003 (*Benefici economici ed abilitazioni*)
- Art. 71, D.Lgs. 196/2003 (*Attività sanzionatorie e di tutela*)

Tipi di dati trattati:

- Origine: etnica/razziale
- Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**
 - Raccolta: presso gli interessati; presso terzi
 - Elaborazione: in forma cartacea, con modalità informatizzate
 - Altre operazioni ordinarie.
- **Particolari forme di elaborazione:**
 - Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati: amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000

Diffusione:

con modalità informatiche:

la diffusione dei dati iscritti nel Registro delle Imprese è consentita dall'art. 8, comma 6 della Legge 580/1993, nonché dagli artt. 2, comma 1, lett. d), 23 e 24 del D.P.R. 581/1995)

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

- Il trattamento riguarda dati giudiziari con riferimento ai procedimenti di iscrizione al Registro delle Imprese e agli altri Registri, Albi, Ruoli, Elenchi gestiti dall'Ente direttamente, per delega o in convenzione, nonché i procedimenti di abilitazione e iscrizione per le attività di imprese di pulizia, di imprese di facchinaggio, di autoriparatori, di impiantisti, di agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio e di spedizioni che presentano Segnalazione Certificata di Inizio Attività. I dati si riferiscono a certificati del casellario giudiziario, certificazioni antimafia, certificati di carichi pendenti. Nel corso delle procedure istruttorie possono venire effettuate interconnessioni con le prefetture ai sensi e nei limiti del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, nonché operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. 445/2000.
- Dati giudiziari possono essere acquisiti e trattati – anche in via incidentale – in relazione ad attività di vigilanza.
- Nell'ambito dei procedimenti di iscrizione nel registro delle imprese o in altri albi, registri elenchi o ruoli di soggetti di altra nazionalità, possono essere trattati dati sull'origine (etnia e razza) delle persone al fine di verificare la sussistenza di condizioni di reciprocità di trattamento fra l'Italia e altri Paesi aderenti a particolari accordi di natura economico-commerciale.
- La diffusione concerne soltanto i dati giudiziari relativi a provvedimenti giudiziari di carattere penale a carico di soggetti già iscritti nel Registro delle Imprese, indispensabili ai fini della pubblicità legale.
- Il trattamento relativo al registro informatico dei protesti riguarda l'aggiornamento in tempo reale del Registro informatico dei protesti istituito a tutela della fede pubblica ai sensi della Legge 580/1993, art. 2, comma 1, e della Legge 77/1995 e consiste nel trattamento di eventuali dati giudiziari, in forma cartacea, contenuti nella documentazione prodotta dagli interessati a supporto della propria istanza di cancellazione del protesto dal Registro informatico.
- Nell'ambito dei procedimenti amministrativi di annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana delle imprese, la Camera di Commercio verifica il legittimo esercizio delle attività artigianali, con particolare riferimento al possesso dei requisiti morali al quale la legge subordina l'esercizio di determinate attività artigianali alla mancanza di cause ostative. Strumenti di conoscenza sono in proposito le dichiarazioni sostitutive di certificazione antimafia o di certificazione del casellario giudiziale rese dagli interessati ai sensi del D.P.R. 445/2000, o le relative certificazioni eventualmente acquisite d'ufficio, anche ai fini della prevista verifica delle dichiarazioni dagli stessi rese ai sensi del D.P.R. 445/2000. Per quanto riferito alle attività di pulizia e di facchinaggio vengono utilizzati anche i certificati dei carichi pendenti e le relative autocertificazioni.

Scheda n. 4

Denominazione:

- **Gestione e instaurazione dei rapporti di lavoro, dipendente o autonomo, anche non retribuito o onorario o a tempo parziale o temporaneo, e altre forme d'impiego che non comportino la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato**

Fonte normativa:

- **Codice Civile** (artt. 2094 – 2134)
- **Legge 20 maggio 1970, n. 300** – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento
- **D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3** – Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato
- **Legge 29 marzo 1983, n. 93** – Legge quadro sul pubblico impiego
- **D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- **Legge 12 marzo 1999, n. 68** – Norme per il diritto al lavoro dei disabili
- **Legge 8 marzo 2000, n. 53** – Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città
- **D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151** - Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81** – Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- **D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124** – Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** – Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- **D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487** – Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi
- **Legge 12 dicembre 2002, n. 273, art. 38** – Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- **T.U.I.R., Norme previdenziali e assistenziali**
- **Contrattazione Collettiva di Settore** (centrale e decentrata)
- **Statuto camerale**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 112, D.Lgs. 196/2003 (*Finalità di rilevante interesse pubblico*)

Tipi di dati trattati:

- Convinzioni: religiose; d'altro genere; sindacali
- Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse; terapie in corso;
 relativi ai familiari del dipendente
- Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati; presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate
 Altre operazioni ordinarie

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
 amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e/o ai sensi del D.P.R. 313/2002
 (casellario giudiziario)

Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati:

- Asl competenti, Comitato di verifica per le cause di servizio e Commissione medica territorialmente competente (per conseguire il parere definitivo di riconoscimento della causa di servizio ai sensi del D.P.R. 461/2001);
- Enti preposti alla vigilanza in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Enti assistenziali, previdenziali e assicurativi, nonché ASL e altre strutture sanitarie a fini assistenziali e previdenziali, anche per la rilevazione di eventuali malattie professionali o infortuni sul lavoro;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione alla rilevazione annuale dei permessi per cariche sindacali e funzioni pubbliche elettive (D.Lgs. 165/2001);
- uffici competenti per il collocamento obbligatorio, relativamente all'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (Legge 68/1999);
- strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5, Legge 300/1970 e CCNL);
- organi preposti all'accertamento dell'invalidità civile, al riconoscimento dell'inabilità assoluta e permanente a qualsiasi attività lavorativa nonché all'erogazione del relativo trattamento di pensione, alla concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo (D.P.R. 461/2001, Legge 152/1968, D.P.R. 1124/1965, Legge 335/1995, Legge 243/2004).

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro, avviato a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza) nell'Ente ovvero nelle proprie aziende speciali, a partire dai procedimenti concorsuali o da altre procedure di selezione. I dati sono oggetto di trattamento presso le competenti strutture della CCIAA per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie e altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono venire presi in considerazione, laddove il trattamento sia indispensabile per la concessione di permessi per festività oggetto di specifica richiesta dell'interessato motivata per ragioni di appartenenza a determinate confessioni religiose; le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente ai fini della concessione di benefici nei soli casi previsti dalla legge. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o previa richiesta da parte della CCIAA e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali disciplinati dalla legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica, attività di aggiornamento e formazione). I dati trattati possono riguardare anche lo stato di salute relativamente ai procedimenti per il riconoscimento di invalidità dipendente da causa di servizio e/o equo indennizzo. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 43 e 71 del D.P.R. 445/2000.

Scheda n. 5

Denominazione:

- **Gestione delle procedure sanzionatorie per le violazioni amministrative relative al Registro delle Imprese, al diritto annuale e di altro genere applicabili dalle CCIAA**

Fonte normativa:

- **Codice Civile** (artt. 2194, 2630)
- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **D.P.R. 14 dicembre 1999, n. 558** – Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese, nonché per la semplificazione dei procedimenti relativi alla denuncia di inizio di attività e per la domanda di iscrizione all'albo delle imprese artigiane o al registro delle imprese per particolari categorie di attività soggette alla verifica di determinati requisiti tecnici
- **Legge 4 novembre 1981, n. 630** – Nuove norme concernenti i termini e le sanzioni relative alla presentazione delle denunce al registro delle ditte presso le camere di commercio
- **D.M. 11 maggio 2001, n. 359** – Regolamento per l'attuazione dell'articolo 17 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, in materia di accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale versato dalle imprese in favore delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- **D.M. 27 gennaio 2005, n. 54** – Regolamento relativo all'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di tardivo o omesso pagamento del diritto annuale da parte delle imprese a favore delle camere di commercio, emanato ai sensi dell'articolo 5-quater, comma 2, della L. 21 febbraio 2003, n. 27
- **D.P.R. 20 ottobre 2010, n. 215** – Regolamento di semplificazione del procedimento per il recupero dei diritti di segreteria non versati al registro delle imprese
- **D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112** – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59
- **DPCM 26 maggio 2000** – Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative degli uffici provinciali del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (UU.PP.I.C.A.) da trasferire alle camere di commercio per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112
- **D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581** – Regolamento di attuazione dell'art. 8 della L. 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile
- **Legge 24 novembre 1981, n. 689** – Modifiche al sistema penale
- **D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472** – Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'articolo 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662
- **Legge 21 febbraio 2003, n. 27** – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilità
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- **Statuto camerale**
- **Regolamenti camerali in materia**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 71, D.Lgs. 196/2003 (*Attività sanzionatorie e di tutela*)

Tipi di dati trattati:

- Stato di salute: patologie attuali; terapie in corso
- Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Treatmento "ordinario" dei dati:**
 - Raccolta: presso gli interessati
 - Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate
 - Altre operazioni ordinarie
- **Particolari forme di elaborazione:**
 - Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Nell'ambito di tali procedimenti sanzionatori, gli enti camerali possono concedere ai trasgressori interessati che si trovano in condizioni di disagio economico-sociale una riduzione della sanzione applicabile in base all'**art. 7, comma 1, del D.Lgs. 472/1997 (richiamato dal D.M. 54/2005)** e in base al proprio regolamento camerale in materia. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000.

Scheda n. 6

Denominazione:

- **Gestione elenco Arbitri, Conciliatori e Mediatori**

Fonte normativa:

- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5** – Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 3 ottobre 2001, n. 366
- **D.M. 23 luglio 2004, n. 222** – Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione nonché di tenuta del registro degli organismi di conciliazione di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5
- **D.M. 18 ottobre 2010, n. 180** – Regolamento recante la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro degli organismi di mediazione e dell'elenco dei formatori per la mediazione, nonché l'approvazione delle indennità spettanti agli organismi, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- **Statuto e regolamenti camerali**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 69, D.Lgs. 196/2003 (*Onorificenze, ricompense e riconoscimenti*)

Tipi di dati trattati:

- Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Treatmento "ordinario" dei dati:**
Raccolta: presso gli interessati
Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate
Altre operazioni ordinarie
- **Particolari forme di elaborazione:**
Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento consiste nella richiesta, di presentazione di dichiarazioni sostitutive di certificati del casellario giudiziario, dei carichi pendenti e antimafia, ai soggetti interessati ad iscriversi nell'albo degli arbitri o conciliatori o arbitratori o mediatori tenuto presso la Camera di Commercio. L'istruttoria della pratica comporta l'accertamento della mancanza di situazione ostative all'esercizio di arbitro o conciliatore o arbitratore con allegazione di tali certificati al fascicolo di pratica. Il dato non è soggetto a diffusione o comunicazione. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 43 e 71 del D.P.R. 445/2000.

Scheda n. 7

Denominazione:

- **Gestione procedure di Arbitrato, Conciliazione e Mediazione**

Fonte normativa:

- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5** – Definizione dei procedimenti in materia di diritto societario e di intermediazione finanziaria, nonché in materia bancaria e creditizia, in attuazione dell'articolo 12 della Legge 3 ottobre 2001, n. 366
- **D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28** – Attuazione dell'articolo 60 della legge 18 giugno 2009, n. 69, in materia di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali
- **Statuto e regolamenti camerale**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 71, D.Lgs. 196/2003 (*Attività sanzionatorie e di tutela*)

Tipi di dati trattati:

Origine: razziale; etnica
Convinzioni: religiose; filosofiche; d'altro genere
Convinzioni: politiche; sindacali
Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse; terapie in corso
Vita sessuale:
Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**
Raccolta: presso gli interessati; presso terzi (*nei limiti del coinvolgimento nel procedimento*)
Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate
Altre operazioni ordinarie
- **Particolari forme di elaborazione:**
Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati; i dati sono comunicati esclusivamente agli altri soggetti interessati e/o coinvolti nel procedimento

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento consiste nella conservazione ed eventuale comunicazione alla controparte di dati sensibili o giudiziari, anche inerenti la salute, la vita sessuale, l'origine etnica, razziale, religiosa e relativi anche a eventuali terzi coinvolti, in caso di procedimenti arbitrali o di conciliazione o di mediazione. L'attività dell'Ente, quale segreteria della procedura arbitrale o di conciliazione o di mediazione, implica la conservazione degli atti i quali, eventualmente, possono contenere tali dati. Il dato non è soggetto a diffusione ed è comunicato alle parti del procedimento, ivi compreso l'arbitro o il conciliatore. I dati trattati riguardano ogni fattispecie che può dar luogo a contenzioso fra imprese e/o fra imprese e consumatori e/o fra privati.

Scheda n. 8

Denominazione:

- **Gestione dei procedimenti per contenziosi relativi al patrocinio e alla difesa in giudizio della CCIAA nonché delle attività relative alla consulenza giuridica**

Fonte normativa:

- **Codice civile; Codice penale; Codice di procedura civile; Codice di procedura penale**
- **D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e norme connesse, conseguenti, collegate, successive e di modifica
- **Legge 6 dicembre 1971, n. 1034** – Istituzione dei tribunali amministrativi regionali
- **D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104** – Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo
- **Legge 20 maggio 1970, n. 300** – Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento
- **Altre leggi sulla giustizia amministrativa, civile, contabile e penale**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa o giudiziaria nonché i procedimenti disciplinari connessi alla gestione del rapporto di lavoro:

- Art. 71, D.Lgs. 196/2003 (*Attività sanzionatorie e di tutela*)
- Art. 112, D.Lgs. 196/2003 (*Finalità di rilevante interesse pubblico*)

Tipi di dati trattati:

Origine: razziale; etnica
Convinzioni: religiose; filosofiche; d'altro genere
Convinzioni: politiche; sindacali
Stato di salute: patologie attuali; patologie pregresse; terapie in corso
Vita sessuale:
Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**
Raccolta: presso gli interessati; presso terzi
Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate
Altre operazioni ordinarie
- **Particolari forme di elaborazione:**

Comunicazione: ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

- a) Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici, enti previdenziali, enti di patronato, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni e consulenti della controparte;
- b) società assicuratrici (per la valutazione e la copertura economica degli indennizzi per la responsabilità civile verso terzi);
- c) amministrazioni coinvolte nel caso in cui venga presentato il ricorso straordinario al Capo dello Stato (per la relativa trattazione, ai sensi della Legge 1199/1971).



Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo

I dati riguardano ogni fattispecie che possa dare luogo ad un contenzioso. I dati sono trattati nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione, così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio ovvero in sede stragiudiziale, conciliativa o di arbitrato. Gli stessi possono essere comunicati ai soggetti coinvolti nell'ambito del contenzioso per la gestione delle controversie (ad es. agli uffici competenti per la relativa trattazione amministrativa, all'Autorità giudiziaria, agli incaricati di indagini difensive, a società di riscossione tributi/sanzioni, agli enti previdenziali e di patronato, ai sindacati, avvocati e consulenti dell'ente e della controparte, nonché a società di assicurazione).



Scheda n. 9

Denominazione:

- **Gestione trattamenti della Cassa Mutua per il personale della CCIAA**

SOPPRESSA

Scheda n. 10

Denominazione:

- **Attività informativa degli uffici per il pubblico**

Fonte normativa:

- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- **Legge 7 giugno 2000, n. 150** – Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni
- **Statuto e regolamenti camerale in materia**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 68, D.Lgs. 196/2003 (*Benefici economici ed abilitazioni*)
- Art. 73, comma 2, lett. g, D.Lgs. 196/2003 (*Altre finalità in ambito amministrativo e sociale*)

Tipi di dati trattati:

Convinzioni: politiche; sindacali; d'altro genere
Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Trattamento “ordinario” dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati
Elaborazione: in forma cartacea; con modalità informatizzate
Altre operazioni ordinarie

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

I dati vengono raccolti presso gli operatori interessati ai servizi promozionali delle Camere di Commercio o presso il pubblico interessato all'attività delle Camere di Commercio. L'ufficio responsabile li organizza, li classifica, e li conserva solo per il tempo necessario per l'espletamento delle richieste degli interessati; decorsi i termini di legge previsti dalle vigenti leggi in materia di archivi documentali provvede alla loro distruzione.

Scheda n. 11

Denominazione:

- **Gestione autorizzazioni accessi alla Borsa Merci**

Fonte normativa:

- **Legge 29 dicembre 1993, n. 580** – Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
- **Legge 20 marzo 1913, n. 272 (art. 8)** – Approvazione dell'ordinamento delle Borse di commercio, dell'esercizio della mediazione e delle tasse sui contratti di Borsa.
- **Legge 3 febbraio 1989, n. 39** – Modifiche ed integrazioni alla L. 21 marzo 1958, n. 253, concernente la disciplina della professione di mediatore.
- **Statuto e regolamenti camerale in materia**
- **Qualunque altra normativa statale, regionale, provinciale, comunale in materia**

Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento:

- Art. 68, D.Lgs. 196/2003 (*Benefici economici ed abilitazioni*)

Tipi di dati trattati:

Dati di carattere giudiziario: (Art. 4, comma 1, lett. e), D.Lgs. 196/2003)

Operazioni eseguite:

- **Trattamento "ordinario" dei dati:**

Raccolta: presso gli interessati; presso terzi

Elaborazione: in forma cartacea;

Altre operazioni ordinarie

- **Particolari forme di elaborazione:**

Interconnessioni e raffronti di dati: con altri soggetti pubblici o privati:
amministrazioni certificanti ai sensi del D.P.R. 445/2000

Comunicazione: ad altri soggetti pubblici o privati:

Comunicazione alla Deputazione di Borsa ai fini della deliberazione dell'ammissione alla Borsa.

Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo:

Il trattamento consiste nella valutazione dei dati giudiziari al fine dell'accertamento dei requisiti per l'accesso in Borsa Merci e/o Immobiliare. Alla ricezione della domanda di ammissione in Borsa, l'ufficio provvede a verificare il possesso dei requisiti dell'interessato. Nel caso in cui dai raffronti e dalle verifiche effettuate risultino dei motivi ostativi, i dati vengono comunicati alla Deputazione di Borsa ai fini della deliberazione sull'ammissione o meno del soggetto interessato ai locali della Borsa. Nel corso della procedura istruttoria possono venire effettuate operazioni di interconnessione e raffronto finalizzate esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 43 e 71 del DPR. N. 445/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianpiero Masera)

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)